

La potenza della fantasia

di ALBERTO FELICE DE TONI



Nella formazione d'impresa, recentemente, è apparso un nuovo potente strumento: quello dell'uso delle fiabe. La cosa potrebbe sembrare strana, perché associamo le fiabe ai bambini, ma non lo è. Cercherò di dimostrare il perché.

Le organizzazioni sono dei sistemi culturali, i quali hanno bisogno di significato, così come hanno bisogno di significato tutti gli uomini. Ce lo spiega bene Antoine De Saint Exupéry (1900-1944), scrittore e aviatore francese, nel suo capolavoro 'Il Piccolo Principe', quando ci ricorda che "non si vede bene che con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi". In altre parole, per vedere con il cuore è necessario costruire significati.

UNA MANO AL CAMBIAMENTO

Come i miti e le grandi narrazioni danno significato alle società, così le visioni danno significato alle organizzazioni e alle imprese. Narrazioni, storie, miti e visioni sono strumenti che accompagnano il cambiamento, che sempre implica paure e timori. Sono dispositivi che strutturalmente danno significato alle azioni degli uomini. I miti indicano dei luoghi di approdo che infondono fiducia nel cammino intrapreso.

Si pensi alla forza evocativa della terra promessa, di 'Liberté, Egalité e Fraternité' della rivoluzione francese, della nuova frontiera americana. La visione di un'organizzazione, a sua volta, è una immagine del futuro che cerchiamo di creare, è ispirante, sovrastante, di lungo termine, evoca ed è guidata dalla passione.

NOTE NATURALE DELL'UOMO

La capacità di immaginazione è la caratteristica più eclatante dell'uomo.

Per Giacomo Leopardi "l'immaginazione è la prima fonte della felicità umana", mentre per Albert Einstein "la logica ti porta da A a B; l'immaginazione ti porta ovunque".

I singoli, le organizzazioni, le società hanno bisogno di immaginare il futuro, di dargli un significato, di intraprendere una strada di cambiamento. In questo percorso i sogni accompagnano i singoli, le visioni accompagnano le organizzazioni e i miti accompagnano le società.

Le fiabe alimentano l'immaginario dei bambini e degli adulti introducendo elementi fantastici e magici, evocano situazioni che aiutano a elaborare le difficoltà,

che ciascuno di noi deve affrontare nel corso della propria esistenza, aiutano a risvegliare l'anima alla vita, danno significato positivo a situazioni difficili.

Oltre al lieto fine, le fiabe regalano la famosa morale. Da questo punto di vista le *lessons learned*, le lezioni imparate (tipica metodologia in ambito manageriale per imparare dalle esperienze fatte), rappresentano, mutatis mutandi, la morale della favola. I casi studi, i *case histories* (che descrivono un'esperienza vissuta), portano in dono le lezioni imparate. Essi ripercorrono lo stesso schema delle fiabe che, raccontando una storia immaginaria, portano in dono una morale.

SEMPLICITÀ COME VIRTÙ

Le fiabe hanno un grande successo perché sono semplici nella loro complessità. Sono semplici in quanto sono storie che creano un contesto di valori, immaginano un percorso, attribuiscono dei significati, aprono delle riflessioni, ricavano una morale. Ma sono anche complesse perché lasciano aperte prospettive di interpretazione, esercitano la capacità di intelleggere, ovvero di leggere

tra le righe, attivano la fervida immaginazione dei lettori.

Per questo ho chiesto recentemente a Piera Giacconi, esperta di education tramite fiabe, di scriverne una come epilogo dell'ultimo libro 'Auto-organizzazioni', di cui sono coautore. Una fiaba che da un lato dà una chiave di lettura ai contenuti del libro, 'chiudendolo', ma dall'altro lascia al lettore l'opportunità di continuare nel viaggio della scoperta dei significati più profondi, 'riaprendolo'. Perché, quindi, salutare il lettore con una fiaba? Perché la realtà non può essere solo condensata in un sistema di equazioni: il complesso, da sempre, va raccontato.

ESPLORATORE DELLA MENTE

Ho letto molte fiabe ai miei figli e, forse, mi sono divertito più di loro. Credo di aver capito perché: sono un amante della fantascienza, della science fiction, cioè di quella fiaba che esplora il futuro, nel tentativo di dargli un significato, di anticiparlo e di comprenderlo ex ante. Nei racconti di fantascienza possiamo riconoscere l'eredità della fiaba, quel luogo dove si incontrano esseri incredibili e accadono fatti straordinari. Mondi possibili che si realizzano, leggende che aprono nuovi punti di vista, scorci di lucidità nel complesso che ci circonda, passaporti virtuali per il futuro.

detoni@uniud.it

